



la sfida scudetto contro il Milan. Lo Schalke pareggia al primo tiro in porta al 17', sugli sviluppi di un calcio d'angolo: come con gli altri tedeschi, quelli del Bayern Monaco, anche qui Julio Cesar respinge male un colpo di testa di Papadopoulos. Il pallone termina sui piedi del centrale Matip, schierato al posto dell'infortunato Metzelder. Il camerunense da due passi non sbaglia. L'Inter torna in vantaggio al 34' con Diego Milito. Sembra una favola a lieto fine. La storia del "Principe" che torna titolare dopo due mesi di infortunio e segna subito un gol. Il

REAL-TOTTENHAM 4-0

Nell'altro match di ieri il Real Madrid ha sconfitto 4-0 il Tottenham (doppietta di Adebayor, Di Maria e Cristiano Ronaldo). Oggi Chelsea-Manchester e Barcellona-Shakhtar.

sogno si trasforma presto in incubo: prima dell'intervallo Edu pareggia al 40'.

È l'antipasto al disastro della ripresa. Apre le danze Raúl al 53', che allunga così su Filippo Inzaghi nella personale sfida al miglior goleador europeo di tutti i tempi. Segue quattro minuti dopo l'improbabile autogol di Ranocchia. Il colpo di grazia arriva da Edu al 75'. Dalla corsa su tre fronti, l'Inter passa in quattro giorni allo spettro *zero tituli*. ❖

LA DENUNCIA

**«L'arbitro bestemmia»
Ma il giudice squalifica
giocatore del Foggia**

FOGGIA ■ Si muove la procura della Federcalcio per la denuncia del Foggia, che accusa l'arbitro del recupero di Lega Pro col Siracusa, Gianluca Barbiero, di aver insultato ripetutamente i giocatori in campo e di aver anche bestemmiato. L'ufficio guidato da Stefano Palazzi attende il rapporto del delegato, poi effettuerà approfondimenti sulla vicenda, con l'apertura di un fascicolo. Sulla base del referto arbitrale, invece, il giudice sportivo ha inflitto due turni di squalifica al centrocampista rossonerio Salvatore Burrari per «aver insultato» l'arbitro. Insomma, l'esatto opposto di quello denunciato dal Foggia. Zeman, dopo aver appreso delle sanzioni, ha optato per il silenzio stampa facendo sapere che, se avesse parlato, lo avrebbero squalificato per sei mesi.

**Parma, Colomba si presenta
«Volevo una squadra di A
Premiata la mia pazienza»**

Ieri Franco Colomba, ex tecnico del Bologna, ha concordato la rescissione con Giovanni Consorte e ha firmato per il Parma anche per il 2011-2012. Sostituisce Pasquale Marino, esonerato domenica dopo l'1-2 con il Bari.

VANNI ZAGNOLI

PARMA
zagnoliv@libero.it

Esonerato alla vigilia dell'inizio del campionato da Sergio Porcedda, allora presidente del Bologna, Franco Colomba ha firmato per il Parma anche per la prossima stagione. Con la società rossoblù aveva un altro anno di contratto a cifre elevate, offerte da Renzo Menarini contro il parere della figlia Francesca, prima che la famiglia cedesse il club: ieri pomeriggio ha concordato la rescissione con il dirigente felsineo Giovanni Consorte, facendosi pagare le mensilità sino al resto della stagione, e poi si è presentato a Collecchio per sostituire Marino. «Sono orgoglioso di essere qui - racconta il tecnico di 56 anni che abita a mezzo chilometro dallo stadio Dall'Ara di Bologna -

**I complimenti a Marino
«Ho grande stima del
mio predecessore. Ora
ci vuole intelligenza»**

e non è piaggeria, sapevo che piazza fosse Parma. È stata premiata la mia attesa, volevo una squadra di serie A, da difendere con tutte le forze».

Il mese scorso era stato vicino al Padova, a metà classifica in B, ma il primo successo esterno dei veneti convinse il presidente Marcello Cestaro a proseguire con Alessandro Dal Canto, vice di Calori. Un contatto pure con il Chievo, poi Stefano Pioli si è risollevato, con 5 punti in tre gare. «La scorsa stagione il Parma fece benissimo, anch'io però avevo meritato questo il massimo campionato, dopo essere finito in Prima Divisione, sbagliando la scelta (Verona, ndr). Bologna è stata una bella parentesi, da calciatore e poi da allenatore, nell'anno del centenario. Poi la realtà è mutata, cancellando i sogni».

Il Parma festeggerà il secolo di vita nel 2013, Colomba confida di esserci: intanto l'8 maggio tornerà da avversario nel capoluogo emiliano. Il presidente Tommaso Ghirardi

l'aveva incontrato dopo la sconfitta interna con il Lecce (0-1) e a seguito del 2-2 nel derby con il Cesena, solo l'1-2 con il Bari, già condannato, l'ha obbligato al cambio. «Mi aspetto molto dai giocatori - insiste il nuovo tecnico -, serve una presa di coscienza immediata. Fa stupore vedere in basso il Parma, che anche quest'anno ha offerto alcune belle prestazioni».

Colomba è un lord, esattamente come Marino. «Ho grande stima del mio predecessore, prima del gioco va ritrovato lo spirito. Non è questione di pugno duro, si tratta di ricompattare una situazione che va degenerando. Neanche c'è tempo per usare il pugno di ferro, occorre soprattutto intelligenza. Dovremo sbagliare il meno possibile».

Il calendario fa paura. Domenica all'Olimpico con la Lazio, poi l'Inter al Tardini e la trasferta a Udine, contro Guidolin, che l'ad crociato Pietro Leonardi indusse a lasciare, puntando su Marino, meno esoso ma deludente. «Ci attende il meglio che il calcio italiano possa offrire oggi. Abbiamo l'obiettivo di fare punti, a volte la posizione in classifica non è fondamentale».

Colomba è accompagnato dal vice Giovanni Mei, ex calciatore di serie A, di Atalanta e Cesena, e dal collaboratore tecnico Renzo Ragonesi, crociato nel '73-'74. Unico sopravvissuto dello staff di Marino è Niccolò Prandelli, 23 anni, figlio del ct azzurro Cesare. Come preparatore dei portieri uno degli ex più amati, Luca Bucci, 41 anni, sino a ieri alle giovanili. ❖

Palermo

**Trentacinque giorni dopo
Delio Rossi torna in panchina**

■ **«Ricomincio dall'ultima conferenza che avevo fatto prima di andare via. Era da 11 anni che non finivo un campionato. I bagagli non li avevo disfatti fino alla partita del Milan, dopo si perché pensavo che non ci fosse più bisogno di me. Ho detto che sarei rientrato ma volevo parlare con la squadra e in 35 giorni la situazione è più complicata, a me non è mai capitato in questo anno e mezzo che i tifosi aspettassero fuori per contestarci». Sono le prime parole di Delio Rossi nella prima conferenza stampa dopo il ritorno sulla panchina del Palermo.**

Brevi



Maria Sharapova La russa è n. 9 Wta

**Tennis, Sharapova
e Schiavone:
no a Russia-Italia**

MOSCA ■ Nella semifinale di Fed Cup Russia-Italia (Mosca, 16-17 aprile) mancheranno le tenniste più attese. Oltre a Francesca Schiavone (che aveva annunciato il suo forfait nei giorni scorsi per problemi legati alla preparazione in vista di Parigi) non ci sarà neanche Maria Sharapova. Anche Flavia Pennetta è in dubbio. Certa tra le russe la presenza di Vera Zvonareva, Svetlana Kuznetsova, Anastasia Pavlyuchenkova ed Ekaterina Makarova.

**Calciomercato
Ronaldo «chiama»
Seedorf in Brasile**

SAN PAOLO ■ «Bomba» di mercato dal Brasile: secondo il sito "Globoesporte", che fa capo al maggior network nazionale, sono in atto trattative («portate avanti con molta discrezione») per far arrivare al Corinthians l'olandese del Milan Clarence Seedorf, che a giugno potrebbe lasciare i rossoneri. Alla trattativa starebbero lavorando il presidente del club, Andres Sanches, e Ronaldo, coinvolto in prima persona nel ruolo di impresario. L'ex Fenomeno, però, smentisce.

**Massa: «In Malesia
aspettiamoci
dei miglioramenti»**

ROMA ■ Dalla Ferrari in pista in Malesia «so che ci possiamo aspettare qualcosa di diverso quando mi sederò nell'abitacolo venerdì mattina». Parola di Felipe Massa che sottolinea come «nessuno alla Ferrari sia rimasto contento né della nostra prestazione né del risultato finale del Gran Premio d'Australia e tanto lavoro è stato fatto per capire perché non siamo stati all'altezza e come migliorare in vista di questo weekend in Malesia».